



COMUNE DI FOLIGNO



PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA
IN VARIANTE AL PRG'97

PARCO ARCHEOLOGICO
CIMITERO CENTRALE
QUARTIERE FLAMINIO (INA-CASA)

ELABORATO INVARIATO

ALLEGATO "1a" ALLA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Riepilogo descrittivo delle prescrizioni espresse con i pareri acquisiti per l'approvazione del Piano, conseguenti modifiche degli elaborati e correzione di alcuni errori materiali

GRUPPO DI LAVORO INTERAREA:

COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. arch. Luciano PIERMARINI (fino al 31/07/2016)

COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: dott. pianificatore territoriale Vincent OTTAVIANI (dal 01/08/2016)

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO: dott.ssa arch. Anna CONTI (dal 01/08/2016)

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO: dott. agr. Gianluca MASSEI, dott.ssa geol. Mariella MARIANI, geom. Luca PIERSANTI, geom. Gaetano MEDORINI, geom. Enrico VOLPI, geom. Andrea BROCCOLO, per. ind. Pier Giorgio METELLI, Sig.ra Franca MESA

AREA LAVORI PUBBLICI: arch. Roberto SILVESTRI, arch. Olga PINCA, ing. Francesco Maria CASTELLANI, geom. Sabrina MONSIGNORI, geom. Mauro TONI, per. ind. Claudio OTTAVIANI

DATA: Settembre 2016

Piano attuativo di iniziativa pubblica, in variante al PRG'97
Parco archeologico – Cimitero centrale – quartiere Flaminio (INA-CASA)

**AGGIORNAMENTO INTRODOTTO CON L'ACQUISIZIONE DEI PARERI E DELLE
VERIFICHE DI CUI AI PUNTI 4, 5 E 6 DELLA DCC N. 16/2014**

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA:

**Riepilogo descrittivo delle prescrizioni espresse con i pareri acquisiti
per l'approvazione del piano, conseguenti modifiche degli elaborati e
correzione di alcuni errori materiali**

A - RIEPILOGO DESCRITTIVO DELLE PRESCRIZIONI ESPRESSE CON I PARERI ACQUISITI PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO E CONSEGUENTI MODIFICHE DEGLI ELABORATI.

In ottemperanza alle disposizioni della deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 09/04/2014, di adozione preliminare del presente Piano attuativo in variante al PRG '97, e precisamente ai punti 4, 5 e 6 (*di seguito trascritti per brevità*), sono stati acquisiti i pareri necessari alla sua definitiva approvazione e sono state effettuate le verifiche descritte in questo paragrafo.

Estratto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 09/04/2014:

"[...]

- 4. Di incaricare** l'Area Governo del Territorio, con la collaborazione del gruppo di progettazione interarea, di acquisire in merito al piano attuativo in questione, i pareri necessari al fine della sua approvazione, nonché la verifica di carattere igienico-sanitario da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f) della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 8 della legge regionale n. 31/1997.
- 5. Di stabilire** che, prima della successiva fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria ed all'Albo Pretorio comunale on-line:
 - 5.a) eventuali condizioni o prescrizioni che dovessero emergere dai pareri e dalla verifica sopra citata dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il piano, al fine di renderli chiaramente consultabili;
 - 5.b) si dovrà comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento finalizzato all'eventuale esproprio delle aree di proprietà privata da acquisire al patrimonio comunale, con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto della tempistica riferita al successivo atto di adozione definitiva, con il quale si provvederà, se necessario, all'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio riferiti alle singole sezioni tematiche.
- 6. Di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 31/1997, secondo le procedure definite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 riguardanti:
 - 6.a) l'adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati costitutivi del piano alle eventuali condizioni e prescrizioni di cui sopra;
 - 6.b) il deposito del piano attuativo (con variante al PRG'97) e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 30, comma 4);
 - 6.c) la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria ed all'Albo Pretorio comunale on-line (articolo 30, comma 5);

6.d *la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in questione, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni.*
[...]"

A.1 - PARERE IGIENICO – SANITARIO ED EX ART. 38 R.D. 1265/1934

(espresso dalla USLUmbria2)

Sintesi

Con lettera protocollo di uscita n. 84530 del 25/06/2015 e successivo chiarimento con e-mail del 22 marzo 2016, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione – USLUmbria2, ha espresso parere favorevole generale alle previsioni del piano attuativo in variante al PRG '97. Nel dettaglio il parere è favorevole alla nuova individuazione della fascia di rispetto cimiteriale, nonché alle previsioni per le aree e gli immobili posti all'interno della fascia stessa a condizione che: *"...l'eventuale realizzazione di edifici ad uso abitativo e/o servizi [...] avvenga oltre i 50 metri di distanza dal confine cimiteriale, fatte comunque salve le previsioni di ampliamento di edifici esistenti, già efficaci nel vigente PRG."*

Fa eccezione al limite di 50 metri dal confine cimiteriale l'ubicazione delle strutture per attività, (quali la vendita di fiori o di accessori commemorativi in marmo ecc., escluse le agenzie funerarie) che non sono inerenti a funzioni sanitarie e costituiscono una delocalizzazione di volumi già esistenti, in esercizio. Tutto ciò è stato condiviso dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica della "USLUmbria2" con la citata e-mail del 22 marzo 2016, integrativa al parere già espresso nel 2015 e sopra richiamato. Sono spazi funzionali al culto dei morti che per agevolare i visitatori devono essere collocati in prossimità degli ingressi. Si sottolinea inoltre che tale delocalizzazione si configura come una ristrutturazione urbanistica migliorativa della situazione di fatto esistente.

Conclusioni

- Il parere non ha determinato modifiche alle previsioni di piano attuativo.
- La fascia di rispetto di 50 metri di distanza dal confine cimiteriale è stata individuata nell'allegato grafico esplicativo n. 2; le relative prescrizioni sono state inserite nelle N.T.A. del piano con il comma 6 *bis*, aggiunto all'articolo 11.

A.2 - PARERE AI FINI IDRAULICI AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

**(Espresso dalla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio – Servizio
Difesa e Gestione Idraulica – Ufficio Dighe e P.A.I.)**

Sintesi

Il parere è stato richiesto alla Provincia di Perugia (prot. n. 39334 del 19/08/2014) ai sensi degli articoli 27 e 28 delle N.T.A. del P.A.I., limitatamente alla rotatoria di ponte Antimo che attraversa il fosso Renaro. Tale intervento ricade infatti in fascia “A” delle mappe di allagabilità. Per il resto soltanto alcune aree lungo il perimetro Nord del piano attuativo sono comprese in fascia “C” delle stesse mappe di allagabilità. Per queste ultime zone non è necessario richiedere all'autorità competente l'espressione del parere ai fini idraulici.

Il Servizio Difesa e Gestione Idraulica della Provincia di Perugia, con nota prot. num. 20935 del 28/04/2015, ha ritenuto di non esprimersi sull'ammissibilità dell'intervento, in questa fase di generica previsione urbanistica, rimandando di fatto il suo coinvolgimento al momento della progettazione definitiva dell'opera pubblica, quando sarà possibile analizzare i dettagli costruttivi del lavoro da realizzare. Ha comunque evidenziato che la futura progettazione dell'infrastruttura dovrà:

- *“... essere corredata di uno specifico studio idraulico della zona, rispondente a quanto previsto dall'art. 28, comma 2 lett. e delle N.T.A. del P.A.I....”*
- tenere conto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ai fini idraulici rilasciata al Consorzio della Bonificazione Umbra per i lavori di sistemazione del torrente Renaro (determinazione dirigenziale n. 7758/2010)
- essere soggetta a specifica concessione ai fini idraulici per occupazione di suolo demaniale ai sensi del R.D. 523/1904, in sede di progettazione esecutiva.

Conclusioni

Il parere non ha determinato modifiche alle previsioni di piano attuativo.

Si precisa tuttavia che tale piano è in variante al PRG '97 e pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28, comma 10 della Legge Regionale 1/2015, sono stati espressi dall'ufficio Ambiente del Comune di Foligno i seguenti pareri, previa determinazione della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio:

- parere sulla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio (articolo 89 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380);

- parere in materia idraulica ed idrogeologica.

Le prescrizioni impartite, per le successive fasi di progettazione della rotatoria di Ponte Antimo, sono state inserite nelle N.T.A., con l'aggiunta all'articolo 19 del comma 6, lettere **b** e **c**.

A.3 - PARERI COMMISSIONE COMUNALE QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGIO (C.C.Q.A.P.)

Sintesi

Nella seduta del 30/03/2016 la C.C.Q.A.P. ha espresso i seguenti pareri:

Parere Urbanistico/Architettonico

Dal punto di vista Urbanistico/Architettonico la C.C.Q.A.P. ha espresso parere favorevole ed ha consigliato di:

- a.** dare un maggior risalto alla soluzione progettuale adottata per il viale pedonale a ridosso delle mura cimiteriali (lungo via Flaminia Vecchia), realizzando in adiacenza una fascia di verde attrezzato.
- b.** Valutare una diversa ubicazione dei servizi di vendita dei fiori, di cui nel piano è prevista una delocalizzazione, sfruttando i diversi livelli di quota del parcheggio.
- c.** Salvaguardare i coni visuali e le prospettive, da e verso la città, nelle successive fasi di approfondimento progettuale del polo sportivo.

Parere Geologico

Dal punto di vista Geologico la C.C.Q.A.P. ha espresso parere favorevole con alcune condizioni. Relativamente al rischio idraulico ha:

- d.** richiamato, in fase di progettazione definitiva, la necessità di predisporre uno specifico studio idraulico relativamente alla zona interessata dalla rotatoria di Ponte Antimo che insiste nella fascia "A" di allagabilità, legata alle possibili esondazioni del Fosso Renaro.
- e.** evidenziato che, per le zone in fascia "C" di allagabilità, la pericolosità e il rischio idraulico dovranno essere valutate nell'ambito del piano di emergenza e protezione civile.

Relativamente agli aspetti idromorfologici e sismici ha espresso parere favorevole, evidenziando però che l'area interessata dal piano è classificata come zona stabile suscettibile di amplificazione locale e pertanto raccomanda di:

- f.** tenere in conto gli studi di microzonazione sismica di livello 3 approvati dalla Regione

con D.G.R. 377/2010.

Conclusioni

Le richieste, di cui alle precedenti lettere **d** ed **f** hanno determinato l'inserimento, nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano, di clausole prescrittive per le successive fasi progettuali degli interventi (vedi articolo 19, comma 6, lettera b.1 e articolo 22 delle N.T.A.).

A.4 - PARERE ACQUISITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 COMMA 10, L.R. 21

GENNAIO 2015. N. 1

(Espresso dal Servizio Ambiente, Area Governo del Territorio, Comune di Foligno).

Sintesi

In data 24 giugno 2016, il servizio Ambiente del Comune di Foligno ha espresso parere favorevole in merito alle previsioni di piano con le condizioni geomorfologiche del territorio, nonché in materia idraulica ed idrogeologica.

Ha tuttavia rappresentato:

g. la necessità di sottoporre il piano alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS poiché riconducibile ai casi contemplati dall'articolo 6, comma 3 del d.Lgs 3 aprile 2006, n. 2. Il piano in argomento prevede infatti opere e interventi qualificabili come: *"b)[...]; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; [...]; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto."*

h. Che l'area industriale dismessa dell'Ambito Urbano di Trasformazione n. 2B, denominato "Il Treno" (ex insediamento dell'Umbra Cuscinetti) è interessata da un procedimento di bonifica ambientale ai sensi dell'art. 242 del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., per la contaminazione da solventi organoclorurati. Nelle more del completamento delle attività amministrative, progettuali ed esecutive, finalizzate a tale bonifica, l'attività di programmazione e pianificazione potrà proseguire. Ma la concreta attuazione delle previsioni di piano è condizionata dall'esito positivo del procedimento di bonifica e ogni nuova attività dovrà essere conforme alle prescrizioni a tal fine dettate dall'autorità competente.

Conclusioni

La verifica di assoggettabilità a VAS, di cui alla precedente lettera **g**, è attivata parallelamente ad altre procedure ancora da espletare, propedeutiche all'aggiudicazione definitiva.

La bonifica ambientale, di cui alla precedente lettera **h**, ha determinato l'inserimento nelle NTA di una norma transitoria di salvaguardia (articolo 25) che condiziona l'attuazione delle previsioni progettuali ed infrastrutturali sull'area interessata dalla contaminazione ambientale all'esito positivo di tale procedimento di bonifica.

A.5 - PARERI DI FATTIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004, PARTE SECONDA (BENI CULTURALI) E TERZA (BENI PAESAGGISTICI)

(Espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria che ha acquisito con endo-procedimento i pareri delle due Soprintendenze di settore: Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Umbria)

Sintesi

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria con nota, prot. num. 6820 del 14/11/2014, ai sensi degli articoli 21 e 146 del d.Lgs. 42/2004, ha ritenuto che *"...non sussistono motivi ostativi alla fattibilità del piano attuativo [...] precisando che per la realizzazione degli interventi negli immobili e nelle aree sottoposte a tutela dovranno essere richieste le autorizzazioni delle Soprintendenze di competenza"* come indicato nelle note acquisite dalla stessa Direzione Regionale con un endo - procedimento.

Si riportano di seguito, in forma sintetica, i pareri delle due Soprintendenze di Settore:

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria

Con nota, protocollo numero 9411 del 24 ottobre 2014, la Soprintendenza per Beni Archeologici dell'Umbria, esaminato il piano e valutato che le previsioni per le aree soggette a vincolo archeologico consentono di valorizzare e migliorare la fruizione dei reperti presenti, ha espresso un parere favorevole di massima alla fattibilità del piano attuativo in argomento, precisando che:

- per gli interventi di sistemazione a verde, per le nuove strutture a servizio del cimitero, per l'ampliamento dell'area che ospita gli impianti sportivi e per la realizzazione della rotatoria di Ponte Antimo dovrà essere verificata l'eventualità di ulteriori rinvenimenti di interesse archeologico;
- per realizzare gli interventi previsti dal piano dovranno essere acquisite le autorizzazioni delle due Soprintendenze competenti (ai Beni Archeologici ed ai Beni Architettonici e

Paesaggistici)

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria

Con nota, protocollo numero 16907 del 4 settembre 2014, la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria *“...ha espresso un parere di massima favorevole ... precisando che per la realizzazione degli interventi negli immobili e nelle aree sottoposte a tutela dovranno essere richieste le autorizzazioni di competenza ...”* come indicato nel testo della lettera.

Nel dettaglio:

- relativamente al Cimitero, alla Chiesa ed al Convento di Santa Maria in Campis:
“... i progetti di intervento sui manufatti di interesse storico artistico ... dovranno essere preventivamente autorizzati da questa Soprintendenza secondo quanto disposto dall'art. 21 del d.Lgs 42/2004.”
- relativamente al Parco Archeologico:
“il progetto, per quanto riguarda le aree archeologiche, dovrà essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici. Considerato che le aree archeologiche sono sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del comma 1, lett. m) dell'art. 1 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, gli interventi che vanno a modificare le caratteristiche paesaggistiche dovranno ottenere una specifica Autorizzazione Paesaggistica, previa acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, di questa Soprintendenza. Il parere potrà essere espresso su un progetto di dettaglio e di una esauriente “Relazione Paesaggistica” che contenga tutti gli elementi indicati nel D.P.R. del 12.12.2005.”
- relativamente alla realizzazione di strutture a servizio del cimitero, all'ampliamento ed alla sistemazione dell'area che ospita gli impianti sportivi, alla realizzazione di spazi e percorsi verdi, alla sistemazione dell'area “ex Centro Fiera”, agli edifici del “quartiere Flaminio”, alla realizzazione della rotatoria di “Ponte Antimo”:
“... Per tutti questi interventi dovrà essere verificato se le opere interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica e l'eventuale interesse da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici per il possibile rinvenimento di strutture archeologiche durante i lavori.”

Conclusioni

Le prescrizioni della Soprintendenza Regionale e delle due Soprintendenze di Settore sono riferite agli adempimenti relativi alle successive fasi progettuali e pertanto non determinano

modifiche alle previsioni di piano.

Tali prescrizioni sono riportate negli articoli 23 e 24 delle NTA, richiamati ai seguenti articoli delle stesse norme:

- 10 comma 1 ter;
- 11 comma 7;
- 12 comma 1 bis;
- 19 comma 6, lettera d.

A.6 - PARERE DI COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DI PIANO RELATIVAMENTE ALLE AREE LUNGO LA PROPRIETÀ FERROVIARIA ED ALLE AREE SOTTOSTANTI LE LINEE ELETTRICHE DI ALTA TENSIONE GESTITE DALLE FERROVIE DELLO STATO.

(Espresso dalla società R.F.I. "Rete Ferroviaria Italiana")

Sintesi

La Società R.F.I. con nota, protocollo numero 38403 del 20/07/2015 ha comunicato quanto segue:

1. relativamente agli interventi entro la fascia di rispetto della ferrovia (DPR 11/7/1980 n. 753) stabilisce, ai sensi del DPR 11/7/1980 n. 753, che lungo la linea ferroviaria, fino a 30 metri dalla più vicina rotaia, è stabilita una fascia di rispetto e di inedificabilità. Possono essere ammesse eccezionalmente delle deroghe ed a determinate condizioni. Pertanto qualsiasi intervento, ricadente all'interno di tale fascia di rispetto, dovrà (in ogni caso) essere preventivamente autorizzato dalla Società R.F.I. sulla base di un preciso progetto di dettaglio.
2. Relativamente agli interventi ricadenti in terreni attraversati dagli elettrodotti FS ad alta tensione distingue le prescrizioni per le zone di asservimento dalle zone di rispetto.

A. Rispetto della fascia asservita

"Sui terreni attraversati dagli elettrodotti FS, grava la servitù perpetua ed inamovibile di elettrodotto e di passaggio a favore delle Ferrovie dello Stato imposta con appositi decreti emessi dalla competente Prefettura...Nel caso in esame la fascia asservita è estesa per una larghezza di:

- *metri 34,90 avente la linea mediana coincidente con l'interasse dei due elettrodotti (doppia terna) Fossato di Vico-Foligno;*

- *metri 16,90 con la linea mediana coincidente con l'asse dell'elettrodotto (semplice terna) Foligno-Giuncano."*

Nella zona asservita non possono essere realizzate opere di qualsiasi natura senza il preventivo assenso della società "R.F.I."

B. Rispetto delle norme di sicurezza

Esternamente alla zona asservita le costruzioni possono essere realizzate, purchè in regola con la normativa vigente di settore (D.M. 449/1988; L. 36/2001; D.P.C.M. del 08/07/2003; D.M. 29/5/2008). Ai sensi del DM 29/5/2008 è stata determinata la DPA, distanza di prima approssimazione dagli elettrodotti in questione:

- elettrodotti (doppia terna) Fossato di Vico-Foligno: metri 18.50 dall'asse della palificazione di ogni elettrodotto;
- elettrodotto (semplice terna) Foligno – Giuncano: metri 18.50 dall'asse della palificazione.

Ai sensi della Legge 36/2001, relativa alla protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici ed elettromagnetici, all'interno della fascia di rispetto non è consentita:

"la realizzazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore."

Conclusioni

Le fasce di asservimento e le fasce di rispetto determinate dalle D.P.A. (distanze di prima approssimazione), sopra descritte, sono state individuate nell'allegato grafico esplicativo n. 2 e le conseguenti modifiche sono state riportate nei seguenti elaborati grafici:

- Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- Tav. 3 – Individuazione comparti e disciplina;
- Tav. 4 – Inquadramento territoriale e storico;
- Tav. 5 – Progetto dell'Area di parco;
- Tav. 12 – Le aree attrezzate verdi esistenti e la previsione di nuove aree e percorsi verdi;
- Tav. 18 – Individuazione edifici di valore tipologico e disciplina;
- Tav. 19 – Le infrastrutture lineari esistenti
- Tav. 20 – La rotatoria di Ponte Antimo;
- Tav. 21 - La nuova viabilità e lo spazio verde di via Po.

Ai sensi delle disposizioni normative citate nel parere:

1. non sarà possibile realizzare nel verde di quartiere del comparto 10, il campo sportivo inizialmente previsto, poiché ricade quasi per intero nelle fasce di asservimento a favore delle ferrovie dello Stato; pertanto tale nuova previsione è stata eliminata;
2. per quanto riguarda le zone del parco archeologico attraversate dagli elettrodotti FS (comparto 4 e comparto 8):
 - nelle fasce di asservimento sopra descritte non potranno essere realizzate opere di qualsiasi natura senza il preventivo assenso della società R.F.I.
 - esternamente alla fascia asservita, ma all'interno della fascia di rispetto, determinata con il calcolo della DPA, non è consentita la realizzazione di spazi gioco per l'infanzia e comunque di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Considerate le limitazioni normative e le servitù sopra richiamate è stato ritenuto opportuno modificare l'indicativo tracciato dei *"percorsi attrezzati"* all'interno del parco archeologico, nonché l'indicativa collocazione dei *"gazebo"*, in modo che non ricadano sotto le linee di alta tensione, gestite dalla società R.F.I., dove non è consentita una permanenza superiore alle 4 ore. Ciò al fine di garantire la protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici.

Le prescrizioni impartite sono state riportate nell'articolo 21 delle NTA, richiamato nei seguenti articoli delle stesse norme:

- 10, commi 1 bis, 3 e 5;
- 13, comma 1bis;
- 19, comma 7.

A.7 - PARERE DI COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DI PIANO RELATIVAMENTE ALLA AREE SOTTOSTANTI LE LINEE ELETTRICHE DI ALTA TENSIONE GESTITE DALLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. (ZONA DI VIA PO').

Sintesi

La Società Terna S.p.a., con nota protocollo numero 24496 del 13/05/2015, ha trasmesso un documento dove sono individuate le distanze da ciascun sostegno dei tralicci necessarie per tracciare il perimetro delle fasce di rispetto. Individuate tali distanze, congiungendo con una linea retta i punti terminali, è possibile determinare le aree di prima approssimazione che

garantiscono il rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. dell'otto luglio 2003. Tali disposizioni stabiliscono che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microTesla (valore di induzione magnetica)

Conclusioni

Le distanze e le aree di prima approssimazione che garantiscono il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla per il valore di induzione magnetica sono state individuate nell'allegato grafico esplicativo n. 2 e nei seguenti elaborati grafici modificati:

- Tav. 5 – Progetto dell'Area di parco;
- Tav. 21 - La nuova viabilità e lo spazio verde di via Po

Ai sensi delle disposizioni normative citate nel parere, all'interno della fascia di rispetto, determinata con il calcolo della DPA, non è consentita la realizzazione di spazi gioco per l'infanzia e comunque di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

In analogia con le scelte operate per le zone interessate dal passaggio degli elettrodotti gestiti dalla società R.F.I. è stato modificato l'indicativo tracciato dei "*percorsi attrezzati*" all'interno del parco archeologico, nonché l'indicativa collocazione dei "*gazebo*", in modo che non ricadano sotto le linee di alta tensione, gestite dalla società TERNA S.p.a., dove non è consentita una permanenza superiore alle 4 ore. Ciò al fine di garantire la protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici.

Le prescrizioni sono state riportate nell'articolo 20 delle NTA, richiamato nell'articolo 10, commi 1 bis, 3 e 5 delle stesse norme.

A.8 - PARERE TECNICO DI FATTIBILITÀ RELATIVAMENTE AI SERVIZI ACQUA, GAS E FOGNATURA ACQUE NERE

(Espresso dalla Società V.U.S S.p.a.)

Sintesi

Con nota protocollo numero 26421 del 21/05/2015, la Società Valle Umbra Servizi ha espresso un parere favorevole all'attuazione delle previsioni di piano.

Per i vari ambiti è stato specificato quanto segue, da tenere presente in fase di progettazione e di realizzazione delle opere previste nel piano:

1. Parco archeologico

- la realizzazione di sentieri in terreno naturale non interferisce con le tubazioni acqua e gas esistenti, che insistono dentro le sedi stradali, potrebbe invece interferire con il collettore fognario (acque nere) in prossimità di via Rubicone (tratto P.te Antimo – Villa Sassonia);
- la realizzazione della pista ciclopedonale interferisce con le reti esistenti acqua e gas in prossimità di via Trasimeno, via Rubicone, via G.B. Vitelli e via III Febbraio. Lo stesso intervento potrebbe anche interferire con il sistema fognario di cui non si conosce con precisione il tracciato sotterraneo. Pertanto saranno necessari dei sondaggi per verificare eventuali interferenze;
- la realizzazione dell'edificio di ingresso ai servizi di accoglienza al parco sarà possibile realizzando l'allaccio derivato di acqua e gas metano dalle condotte principali lungo via Marconi. Sulla stessa via insiste anche il sistema di smaltimento fognario.

2. Area Cimiteriale

- Il Cimitero è già dotato di allaccio idrico;
- la fornitura idrica per i nuovi spazi destinati ai fiorai e/o marmisti sarà possibile mediante un nuovo allaccio derivato dalla linea esistente lungo via Flaminia Vecchia. Lo smaltimento di acque reflue potrà invece avvenire mediante la realizzazione di idonei allacci al collettore esistente, lungo via Flaminia Vecchia e precisamente in prossimità della attuale rotatoria.

3. Polo Sportivo

- L'attuale polo sportivo risulta già dotato di allaccio della fornitura idrica;
- La realizzazione delle nuove strutture previste dal piano a servizio delle attività sportive (spogliatoi ecc.) è possibile mantenendo le condizioni attuali di fornitura. Qualora ci sia necessità di un incremento del fabbisogno idrico sarà indispensabile prevedere dei serbatoi di accumulo. Lo smaltimento delle acque reflue potrà invece avvenire con un allaccio al collettore esistente in prossimità di Villa Sassonia.

4. Ambito 2a (ex Centro Fiera)

Per questo ambito non sono segnalate particolari necessità. Si ricorda però di completare il collegamento delle condotte acqua e gas metano realizzate all'interno dell'ambito con le dorsali lungo via dei Preti (determinazione dirigenziale, servizio Edilizia, Area Governo del Territorio, n. 1504 del 27/10/2008).

5. Ambito 2b (ex Umbria Cuscineti)

Relativamente a questo ambito viene richiamato il parere già espresso con nota prot. num. 1352 del 27/01/2011 che per i vari servizi riportava:

- Servizio Gas

Per garantire la fornitura di gas del nuovo Ambito bisogna potenziare la rete esistente e:

- *“prevedere nei pressi del comparto l’installazione di un adeguato gruppo di riduzione (GRF di 2° salto) alloggiato in apposito armadio metallico e corredato di punto di misura fisso per il rilevamento della tensione di protezione, costituito da contenitore in lega di alluminio sostenuto da palo zincato, completo di morsettiera per il collegamento dei cavi ed elettrodo di misura fisso;*
- *prevedere la tubazione di alimentazione del GRF mediante la posa di una tubazione in MP (media pressione) derivata dalla condotta esistente lungo via Piave e la tubazione di uscita con una tubazione in BP (bassa pressione) che dal comparto in esame raggiunge la tubazione esistente in via Gorizia;”*

- Servizio Acqua

La fornitura dell’acqua sarà possibile a condizione che sia realizzata una nuova condotta derivata dalla linea esistente in via Gorizia.

- Servizio Fognatura

Sarà possibile smaltire le acque nere con un allaccio al collettore principale di via Gorizia.

6. Infrastrutture (Rotatoria Ponte Antimo – tratto stradale di collegamento via Po)

L’intervento di realizzazione della rotatoria di Ponte Antimo interferisce con le reti esistenti di acqua, gas e fognatura in prossimità dell’intersezione stradale con via Piave, via Rubicone e via Campagnola.

L’intervento di collegamento stradale con via Po’ non interferisce con i sottoservizi di rete.

Considerazioni conclusive

Il parere non ha determinato modifiche alle previsioni di piano attuativo.

Le indicazioni contenute nel parere, di cui tenere conto, in fase di elaborazione progettuale degli interventi previsti nel piano, sono state riportate nei seguenti articoli delle NTA:

- 10, commi 10 e 11;

- 11, commi 4 bis;
- 12, comma 2 bis;
- 14, comma 6;
- 15, commi 7 e 8;
- 19, comma 6, lettera a.

A.9 - PARERE ESPRESSO DALLA SOCIETÀ VUS S.P.A. RELATIVAMENTE AL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

Sintesi

Con nota, acquisita per e-mail il 17 febbraio 2016, la Società Vus S.p.a. in merito al servizio di raccolta dei rifiuti ha specificato le necessità sintetizzandole in base alle aree principali di interesse del piano.

1. Parco archeologico

Non sono richiesti spazi per il posizionamento di contenitori per i rifiuti lungo i percorsi pedonali del parco e si rimanda al Comune di Foligno l'installazione di cestini porta carta.

Gli edifici all'interno del parco saranno dotati di servizio domiciliare per la raccolta rifiuti quindi non ci sarà la necessità di collocare contenitori lungo la strada.

2. Area Cimiteriale

Dovranno essere individuati degli spazi sufficienti a contenere i contenitori a servizio delle strutture che ospitano Fiorai e Marmisti nella misura di 3 m. x 1.5 m (profondità)

3. Polo Sportivo

Gli edifici a servizio del polo sportivo saranno dotati di servizio domiciliare per la raccolta rifiuti, quindi non ci sarà la necessità di collocare contenitori lungo la strada.

4. Area ex Centro Fiera e ambito 2b (ex Umbria Cuscinetti)

In questi due ambiti sarà necessario prevedere, per ogni edificio ad uso abitativo e/o commerciale, un sito per l'alloggio dei contenitori, destinati alla raccolta della Frazione Organica Umida e del Vetro.

Gli altri rifiuti saranno raccolti con servizio domiciliare.

Conclusioni

Il parere non ha determinato modifiche alle previsioni di piano attuativo.

Le indicazioni contenute nel parere, di cui tenere conto in fase di elaborazione progettuale degli

interventi previsti nel piano, sono state riportate nei seguenti articoli delle NTA:

- 11, comma 4 ter;
- 14, comma 5;
- 15, comma 6.

A.10 - RECEPIMENTO DI SOPRAGGIUNTE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Sono stati aggiornati nelle NTA i riferimenti relativi alle seguenti normative regionali sopravvenute:

- Legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 “Testo unico governo del territorio e materie correlate”;
- Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2 “Norme regolamentari attuative della legge regionale 21 gennaio 2015”.

A.11 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Il piano particellare di esproprio è stato integrato per maggiore chiarezza con l'allegato grafico n. 3 dove sono individuate le proprietà private potenzialmente espropriabili, per realizzare le opere pubbliche previste nel piano. E' stato inoltre adeguato alle modifiche descritte con le conclusioni di cui ai precedenti punti A6 e A7, relative al cambiamento del tracciato indicativo di alcuni percorsi attrezzati all'interno del parco archeologico che hanno previsto l'eliminazione dei tratti sotto gli elettrodotti di alta tensione;

Di conseguenza è stato modificato l'elenco delle particelle suscettibili di esproprio disinserendo le proprietà non più interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica relativa ai percorsi attrezzati all'interno del parco archeologico.

Sono state inoltre inserite le superfici presunte potenzialmente espropriabili e/o occupabili.

B - CORREZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI

Oltre alle modifiche determinate dall'acquisizione di alcuni dei pareri sopra descritti sono stati corretti anche alcuni errori materiali successivamente riscontrati, che comunque non incidono sulle scelte pianificatorie.

Sono così riassunti:

B.1 E' stato eliminato dagli elaborati grafici planimetrici (Tav.le 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 20) il fabbricato non più esistente da anni, che compare all'incrocio tra via Rubicone e via Po'. L'errore essenzialmente grafico è stato indotto dalle planimetrie catastali non aggiornate.

B.2 E' stata invertita nella legenda della Tav. 3 "Individuazione disciplina attuativa" e conseguentemente nelle norme Tecniche di Attuazione la classificazione e la disciplina d'uso del comparto 74 con il comparto 75, scambiati per errore negli elaborati adottati in via preliminare;

B.3 E' stata corretta nella legenda della Tav. 3 "Individuazione disciplina attuativa" e conseguentemente nelle norme Tecniche di attuazione la classificazione e la disciplina d'uso del comparto 63, tessuto a mantenimento commerciale (sigla UC/MPC). L'errore è stato determinato da una svista conseguente e tipica dell'uso del comando "copia incolla" dalla casella superiore;

B.4 Nella stessa legenda della Tav. 3 "Individuazione disciplina attuativa" è stato modificato il retino dei comparti 9 e 51, come correttamente individuato nell'elaborato grafico planimetrico. Anche qui l'errore è stato determinato da una svista conseguente e tipica dell'uso del comando "copia incolla".

B.5 E' stato inserito nella tavola 11, lo schema esplicativo dei calcoli per le superfici di copertura dei manufatti di servizio, omissso per dimenticanza nella prima stesura dell'elaborato.

B.6 A pag. 8 della relazione tecnica illustrativa il seguente punto b):

... "b) l'individuazione di ulteriori due spazi di parcheggio pubblico nei pressi del cimitero centrale, anche a servizio di tale infrastruttura"

si sostituisce con:

... "b) la conferma degli spazi di parcheggio pubblico nei pressi del cimitero centrale, anche a servizio di tale infrastruttura".

La correzione di tale errore materiale è motivata dal fatto che la previsione di PRG '97 degli spazi di parcheggio, nei pressi del cimitero centrale, è confermata senza subire modifiche.

B.7 Viene eliminata dagli elaborati grafici la strada di collegamento tra via dei Preti e via Trasimeno erroneamente inserita. Ciò comporta una modifica del perimetro dei comparti 18 e 70.

Tale variazione interessa i seguenti elaborati:

- Tav. 1: stralcio catastale, piano di assetto idrogeologica PAI, aree di interesse culturale e viabilità con proposta di vincolo di interesse culturale, delimitazione aree agricole di pregio compromesse da fenomeni di urbanizzazione;
- Tav. 2: proposta di variante;
- Tav. 3: individuazione dei comparti;
- Tav. le: 4, 5, 12, 13, 14, 19.

B.8 Relativamente alla tavola numero 18 è stata inserita la giusta suddivisione dei comparti, come definiti nella tavola 3. Di conseguenza è stata adeguata la legenda, rendendo più chiari i contenuti dell'elaborato.